



“UNA CITTA’ DA VIVERE”
Idee e progetti per un forte impegno

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO
della lista

“L’ALTRA PIZZO”

Premessa

Le forze politiche che hanno dato vita alla coalizione “*L’Altra Pizzo*” con candidato a sindaco Franco Falcone, sono forze diverse per ispirazione e tradizioni, che vanno dalla sinistra democratica al solidarismo cattolico, forze che spesso si contrappongono a livello nazionale, ma che a Pizzo, con coraggio e voglia di cambiare il volto della città, si sono unite facendo emergere il molto che le unisce e la voglia di lottare per il bene della collettività.

I principi a cui si ispira la coalizione sono quelli *di libertà, giustizia, uguaglianza*, sancite dalla Costituzione, che fanno da base a valori quali *onestà, rispetto della legalità, trasparenza, disinteresse personale, spirito di servizio, semplicità nei rapporti interpersonali*, valori ai quali si impegnano ad attenersi tutti i candidati della lista “L’Altra Pizzo”, persone rappresentative di tutte le categorie socio-economiche della nostra città che hanno messo la loro preparazione, il loro entusiasmo, il loro patrimonio culturale al servizio della collettività assumendosene la responsabilità in prima persona.

La Coalizione si propone di mettere insieme le energie ed integrare le risorse della comunità per riqualificare il territorio, creare, sviluppare e potenziare i servizi per fare finalmente di Pizzo, non una periferia della periferia ma una cittadina con una propria forte fisionomia, pronta a svolgere un ruolo altamente qualificato tra i comuni del vibonese.

Una Comunità responsabile che promuove l'autonomia di ciascuno e sia attenta ai bisogni sociali dei più deboli, migliorando ed estendendo la rete dei servizi e valorizzando le proprie migliori energie così diffuse nell'articolato mondo dell'associativismo locale.

Obiettivi

- una città più bella e più sana, più vivibile e funzionale;
- tutela, valorizzazione ed uso compatibile del patrimonio ambientale;
- tutela e solidarietà per i più deboli, servizi adeguati e nuove opportunità per tutti;
- una viabilità sostenibile;
- un Comune trasparente e partecipato, efficiente ed integrato.

Contenuti

- 1) Attività amministrativa e gestione delle risorse.
Ambiente -Territorio - Igiene- Sanità -Turismo***

e promozione della città. (Pag. 6)

3) Cultura e beni artistico-ambientali.

4) Politiche sociali – Associazionismo - Sport-Scuola.

5) Lavoro.

6) Viabilità e trasporti

Democrazia, Partecipazione, Legalità.

L 'Altra Pizzo propone ed esige atti e comportamenti reali che permettano di affrontare come impegno prioritario il risanamento morale, economico e politico della città in cui viviamo. Pertanto, ritiene fondamentale la Collegialità amministrativa dove il sindaco guida ma condivide l'impegno amministrativo con tutti i membri della maggioranza e tiene conto dell'opportunità di coinvolgere i consiglieri di opposizione. E prioritario quindi: Ristabilire le regole democratiche all'interno del palazzo municipale

Ripristinare le Commissioni e Sottocommissioni Consiliari. Ripristinare le riunioni dei capigruppo-consiliari. Istituire le sottocommissioni aperte ai cittadini esperti nelle diverse materie.

La politica locale deve essere improntata ai valori di solidarietà sociale, di progresso civile, e di partecipazione coinvolgendo tutte le forme di volontariato e di associazionismo in termini di collaborazione, progettualità e controllo nella gestione della amministrazione locale.

Riavvicinare i cittadini alla istituzione comunale.

Favorire e promuovere per i cittadini, accanto alle forme di democrazia delegata, esperienze di democrazia diretta.

Comitati di Quartiere

L'Altra Pizzo, ha avviato un'INDAGINE CONOSCITIVA sulle diverse problematiche cittadine, che costituirà la base per l'elaborazione di una serie di "SCHEDE PROGETTO" per la riqualificazione ed il risanamento ambientale dei diversi quartieri. Tutto ciò costituisce, inoltre, un primo passo verso la costituzione dei "COMITATI DI QUARTIERE"~ che consideriamo come un mezzo indispensabile per rendere possibile la partecipazione diretta dei cittadini alla gestione della cosa pubblica. Dal punto di vista tecnico è necessario:

Istituire servizi di comunicazione con i cittadini

Ufficio di accettazione/sportello informativo.
Servizio fax per comunicare direttamente con il Sindaco. Informazione istituzionale (comunicati, manifesti, assemblee pubbliche, pannello digitale in Piazza della Repubblica, bacheche nei quartieri della città. Sportelli telematici per i cittadini (sito internet con servizi).

Ufficio di consulenza per opportunità occupazionali e costituzione di cooperative).

Favorire la partecipazione dei cittadini all'attività consiliare e facilitare l'accesso agli uffici .
Predisporre periodiche occasioni di confronto ed informazione sull'attività dell'amministrazione comunale;

adeguare gli orari di apertura degli uffici comunali alle esigenze dei cittadini; servizio di consegna a domicilio dei certificati anagrafe, stato civile, ecc.;
Convocare i Consigli Comunali nelle ore pomeridiane, previa adeguata informazione sugli argomenti all'ordine del giorno.

Gestione delle risorse

Programmazione, Riorganizzazione, Valorizzazione delle risorse umane.

E' priorità dell'Amministrazione assumere un ruolo attivo nella ricognizione, adeguata valutazione e quindi riorganizzazione delle risorse esistenti: tale condizione è alla base di possibili valutazioni in ordine alla riduzione della pressione fiscale locale.

E' inoltre obiettivo essenziale del futuro governo della città lavorare per avviare esperienze di coinvolgimento dei privati nel finanziamento di progetti strategici, così come saranno poste come prioritarie le attività di progettazione e di relazioni esterne connesse all'accesso ai finanziamenti europei.

Un adeguato utilizzo delle risorse è la chiave

indispensabile per alimentare e rendere plausibile “la speranza del futuro” attraverso la progressiva riqualificazione del territorio e dell’ambiente urbano, dei servizi al cittadino e della macchina comunale.

Per quanto riguarda la gestione attuale del patrimonio immobiliare appare essenziale lo sviluppo di una visione del patrimonio finalizzata a:

1. dare risposte alle iniziative programmate dall’amministrazione nell’area della logistica comunale adibita ad usi istituzionali e nell’area degli impieghi specifici (assistenza, cultura, sistema educativo, parchi, strade, impianti sportivi);
2. divenire, per la parte residua del patrimonio disponibile, fonte di reddito di cui dovrà essere prevista la necessaria valorizzazione.

Per quanto concerne i tributi dovrà essere effettuata un’operazione di Numerazione delle Unità Immobiliari (NUI) che ci consentirà di avere una nostra banca dati (strumento indispensabile sul fronte

recupero evasione, ed utile anche in altri campi come quello della sicurezza: lotta all’abusivismo, allo sfruttamento locativo, alla clandestinità).

Nell’ottica dell’ammodernamento e per avere dati sempre più attendibili, si inserisce l’acquisizione dell’esercizio delle attività dell’Agenzia del Territorio (cx Catasto), operazione che consentirà al

Comune di mettere ordine nella giungla del catasto e della conservatoria. Questa operazione consentirebbe di avere a disposizione tutti gli strumenti per una politica dei tributi locali basata sulla certezza dei dati stessi, con una notevole riduzione del margine di errore e del campo di evasione.

Per quanto riguarda l'ICI, è sotto gli occhi di tutti la necessità di migliorare la pessima gestione degli ultimi anni che ha comportato disagi, a volte insormontabili, ai cittadini che correttamente reclamavano la rettifica di dati inesatti o l'annullamento di inesistenti pretese di pagamento del tributo.

Analogamente verranno realizzate, ove possibile, ulteriori agevolazioni ICI a favore di specifiche categorie di cittadini non abbienti.

Infine l'attuazione di uno sportello tributario assieme alla realizzazione di un servizio on-line darà modo al contribuente di avere un rapporto più agevole, più rapido e più trasparente.

Risorse umane

Ripensare le competenze dei singoli uffici comunali secondo le priorità individuate e **valorizzando le risorse umane** a disposizione.

Attivare corsi di riqualificazione professionale per il personale comunale in servizio. Migliorare

l'informatizzazione degli uffici comunali

2.Ambiente, territorio, Igiene e sanità, Turismo

Tutela dell'ambiente e programmazione di uno sviluppo turistico compatibile che tenga conto delle esigenze ambientali del territorio comunale e di vivibilità della popolazione, attraverso una programmazione di interventi strutturali di riqualificazione, conservazione e salvaguardia dell'ambiente, attività di informazione e di promozione turistica.

Ambiente e Territorio

OBIETTIVI:

Rilevanza dell'interesse pubblico nei processi di trasformazione del territorio;

Difesa e valorizzazione del patrimonio naturale ed antropico;

Riqualificazione e bonifica del litorale e delle aree verdi e boschive;

Riqualificazione urbana (Centro storico, aree periferiche).

STRATEGIE:

Redazione di nuovi strumenti di programmazione e pianificazione generale ed attuativa;

Piano di recupero; Piano P.I.P.;

Piano per le spiagge; Piano per potenziamento del sistema parcheggi;

Regolamento edilizio; Potenziamento attività

agricole nelle aree di maggiore attitudine;
Salvaguardia della vegetazione e delle aree boschive;
Interventi di presidio nelle aree caratterizzate da instabilità idrogeologica;
Tutela delle emergenze architettoniche e paesaggistiche;
Riqualificazione e salvaguardia del litorale;
Individuazione di itinerari e vecchi sentieri;
Revisione impianti di smaltimento rete fognaria;
Favorire la riconversione del patrimonio insediativo non utilizzato;
Incrementare il patrimonio ricettivo minimizzando l'impatto ambientale;
Miglioramento dell'accessibilità; Tutela e salvaguardia delle tipicità locali;
Mappatura delle reti tecnologiche;

INTERVENTI:

Zone verdi attrezzate nei vari quartieri cittadini;

RISORSE:

Programma Operativo Regionale (POR)- Fondi strutturali **2000-2006.**

Le strategie si rifanno ad interventi di riqualificazione fisica e rigenerazione sociale (infrastrutture, patrimonio edilizio, spazi pubblici, adeguamento dei servizi, interventi diretti verso le persone ad alto rischio di emarginazione sociale,

sostegno all'occupazione e all'inclusione sociale).

Le tipologie di intervento si focalizzano nei seguenti punti:

- Miglioramento, adeguamento, potenziamento dei servizi sociali urbani, per il recupero e l'inclusione sociale e per la promozione di politiche di pari opportunità;
- recupero, riconversione, riuso e valorizzazione ambientale di aree dismesse;
- infrastrutture culturali, ricreative o sportive, qualora contribuiscano alla creazione di posti di lavoro durature alla coesione sociale;
- miglioramento della qualità degli spazi pubblici, della accessibilità e fruibilità;
- realizzazione di sistemi di spazi verdi, percorsi ecologici urbani e percorsi ciclabili;
- recupero, valorizzazione e qualificazione del patrimonio architettonico, storico, artistico, archeologico del centro storico;
- sostegno alla creazione ed all'offerta di servizi per la cultura ed il tempo libero.
- gestione integrata di servizi alla scala intercomunale, ad esempio nel settore culturale, mediante il recupero fisico di strutture e edifici finalizzati alla messa a punto di pacchetti integrati di offerta culturale (biblioteche, musei, teatri, cinema, musica, centri polivalenti, centri multimediali, ecc.);
- interventi finalizzati a conseguire una migliore e

razionale gestione delle attività ittiche per l'incremento delle risorse e la tutela dell'ambiente naturale con particolare riferimento della fascia costiera anche mediante la costituzione di consorzi di gestione e distretti di pesca;

Rete idrica

Quello dell'acqua è un problema che da decenni affligge intere generazioni di pizzitani. E' necessario un intervento radicale sulla rete idrica comunale attraverso l'istituendo Ente di ambito.

Sviluppo urbanistico

Centralità del recupero delle aree urbanisticamente e socialmente degradate, (quartieri, centro storico, periferia) come risposta all'esigenza di determinare una riappropriazione collettiva e socialmente equa dello spazio urbano.

Rendere più vivibili i quartieri ad alta densità abitativa attraverso interventi finalizzati al loro recupero e valorizzazione, impedendo in futuro altri insediamenti che siano privi dei requisiti minimi (opere di urbanizzazione) per una diversa qualità della vita (aree verdi attrezzate, marciapiedi, idonea illuminazione, strade, ecc...) o che vadano ad incidere ulteriormente su aree di particolare pregio ambientale e paesaggistico.

Promuovere e favorire progetti di restauro e ristrutturazione delle abitazioni del centro storico;
Attivarsi presso l'Ente competente per il recupero ed il completamento dei 36 alloggi popolari, da anni Abbandonati, in via Z. Strani e via 5. Antonio;
Regolamentare e definire i criteri per il pagamento degli oneri di urbanizzazione;

Piano Regolatore

Per la sua fondamentale importanza, riteniamo che questo strumento di pianificazione della dislocazione sul territorio di opere private o di pubblica utilità deve essere adeguato per dare assetto definitivo e legale a Pizzo, intervenendo per riportare le necessarie modifiche che lo assecondino ai bisogni "veri" e non di parte, della nostra economia e del nostro turismo.

Sarà pertanto necessario raccogliere quelle informazioni di cui è carente e rendono approssimativo l'attuale P.R.G. Citiamo ad esempio: l'analisi del fabbisogno reale di nuove abitazioni in relazione al recupero delle unità abitative di vecchia data;

il censimento delle imprese che richiedono aree per insediamenti produttivi la stima del fabbisogno di verde, di aree per lo sport e per la cultura
l'individuazione di aree dismesse (tipo ex CIMEA) da recuperare, ecc...

Interventi di utilità pubblica

- *Ripristino ed attivazione di tutte le fontanelle pubbliche della città*
- *realizzazione di un servizio diurno nelle zone della città ad alto flusso turistico*
- *Attivazione docce presso le spiagge cittadine*
- *Coprire con un tetto ed interventi di arredo per la fontana in via S. Antonio*
- *verificare la percorribilità di tutti gli accessi al mare, attivando interventi di pulizia e cura;*
- *ripristinare in diverse zone della città, le ringhiere cormise e installarle dove mancano;*
- *interventi di arredo, cura e pulizia della “Pinetina “presso la strada per Pizzo Marina riattivazione della fermata FS. di via Prangi*

Cimitero

Vecchio: ristrutturare i viali ed attivare un servizio di pulizia e manutenzione ordinaria; predisporre interventi tesi al superamento delle barriere architettoniche per consentire l'accesso, almeno nella zona alta dello stesso, anche ai disabili;

Nuovo: completare le opere di urbanizzazione (rete idrica, rete fognante, ecc...) programmare interventi di arredo urbano per la sistemazione dei viali con alberatura, illuminazione, ecc...

Igiene

E necessario istituire un Assessorato all'igiene, con un dipartimento che promuova il tema ambientale come prioritario e che predisponga un canale diretto con le associazioni ambientaliste di Pizzo. Il servizio dovrà produrre atti amministrativi che attivino quei progetti di riqualificazione dei quartieri marinari (Marina-Stazione- Marinella), per il recupero del centro storico e la sistemazione definitiva della zona 167 e degli altri quartieri cittadini. Si dovrà Istituire **inoltre un nucleo di “polizia urbana ecologica” destinato all'individuazione delle violazioni in materia ambientale.**

BONIFICA AMBIENTALE

La promozione turistica non può prescindere dalla tutela e valorizzazione ambientale del territorio.

Pizzo ha bisogno di un'opera generale e radicale di bonifica che elimini una volta per tutte le innumerevoli discariche, grandi e piccole, che deturpano il territorio, avviando una politica di recupero delle aree più degradate per renderle finalmente fruibili da parte dei cittadini.

Pizzo deve insomma cambiare aspetto: quartieri puliti, ordinati, dotati di spazi verdi ben curati e attrezzati per il relax e il tempo libero. E' questa L

‘Altra Pizzo che vogliamo.

INTERVENTI

- Servizio di irrigazione di alberi e piante
- Incremento e tutela del verde cittadino; Salvaguardia della ***Pineta “Colamaio”***; recupero e valorizzazione delle ***ville comunali***, affidandone la gestione ad associazioni locali senza finalità di lucro che ne garantiscano manutenzione e cura come ha fatto negli anni passati l’A. N. Marinai d’Italia per quella di via Nazionale;
- Avviare un programma di ***rimboschimento del territorio comunale***;
- Applicare la legge 112/92 (un ***albero per ogni bambino nato***)

RIFIUTI SOLIDI URBANI

La città è sporca, nonostante l’impegno e la dedizione degli operatori ecologici locali, ed una spesa di bilancio di circa ottocento milioni l’anno che vengono pagati ad una azienda privata.

L ‘Altra Pizzo ritiene che bisogna istituire un servizio comunale per:

pulizia e spazzamento delle strade interne della città; destinare ***un netturbino per ogni quartiere*** con il compito di prendersi cura della zona assegnatagli; servizio di tutela igienico-ambientale per la segnalazione di qualunque problema ditale natura.

Miglioramento di:

gestione servizio R. SU. e raccolta differenziata previa una forte campagna di sensibilizzazione ed educazione ecologica finalizzata alla partecipazione di tutti al programma di raccolta.

organizzazione del un servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti ingombranti (carcasse di elettrodomestici, vecchi mobili, ecc..).

DISCARICHE

Eliminazione delle discariche abusive e bonifica del territorio;

Individuazione di area per discarica materiale edilizi e/o rifiuti ingombranti;

SPIAGGE E DEPURATORI

Eliminazione di tutti gli scarichi fognari che si riversano in mare.

Pulizia delle spiagge, in particolare quelle del centro storico, non solo in estate ma anche in altre stagioni, (primavera, e autunno) e nelle giornate e periodi di maggiore flusso turistico.

INQUINAMENTO

Lotta all'inquinamento elettromagnetico.

TURISMO

Pizzo possiede un patrimonio storico e artistico d'eccezione, si trova in una posizione geografica invidiabile, è ricca di risorse paesaggistiche ed enogastronomiche. Esiste quindi un elevato potenziale di attrattività che, con un adeguato piano di marketing, potrà collocare quest'area tra le mete privilegiate del turismo. Le principali linee nelle quali impegnarsi nei prossimi anni sono:

- Attivare una promozione costante e continua dell'area lavorando in stretta sinergia con gli Enti che operano nel settore turistico.
- Favorire la realizzazione di programmi e strutture in grado di attirare consistenti flussi turistici.
- Attivare una promozione costante e continua dell'area lavorando in stretta sinergia con gli Enti che operano nel settore turistico.
- Sviluppare una politica che sia indirizzata a potenziare le molteplici risorse culturali ed artistiche.
- Promuovere iniziative tese a far conoscere e valorizzare storia e tradizioni culturali della città;
- Promuovere itinerari culturali, la tradizione culinaria e valorizzare vicoli e piazzette del centro storico;
- Sviluppare un programma di eventi culturali, sportivi, e fieristico-espositivi di grande respiro secondo un calendario che tenga conto delle

tempistiche legate alla promozione turistica.

- Potenziare e migliorare la ricettività. L'attuale offerta ricettiva non è oggettivamente adeguata al potenziale della città e negli ultimi anni lo sviluppo è stato frenato da interessi esclusivi di pochi operatori.
- Modernizzare e adeguare ai nuovi standard le strutture esistenti
- Insediare nuove strutture alberghiere che per tipologia rispondano alle necessità dei diversi target turistici dotando anche la città di alberghi a 5 stelle.
- Sviluppare bed & breakfast e altre forme di ricettività alternative.
- Sensibilizzare il territorio, gli operatori e i cittadini coinvolgendoli nel grande progetto di “trasformazione” turistica della città, diffondendo in tal modo la cultura dell'accoglienza.
- Strutturare un sistema formativo per l'alfabetizzazione turistica diretta alle diverse categorie a contatto immediato con il turista e per la formazione di profili specifici e di altissima qualificazione.
- Favorire l'insediamento di nuovi villaggi turistici, stipulando però con gli stessi, specifiche tesse a garantire anche assunzioni di cittadini pizzitani.

La Promozione della Città

L'Amministrazione dovrà essere il motore del programma di valorizzazione, utilizzando al

massimo le opportunità che si presenteranno nei prossimi anni, affiancando e sostenendo l'attività degli altri enti e delle altre istituzioni locali e nazionali. Un'azione sinergica in tal senso consentirà di attuare una comunicazione integrata, finalizzata alla valorizzazione di Pizzo e del territorio nel suo complesso, da proporre come modello vincente di trasformazione.

Le azioni prioritarie:

Rinnovare l'iconografia di Pizzo adeguandola alla sua nuova realtà e alla visione del futuro. Accrescere le relazioni con i media nazionali e internazionali.

Creare sempre più occasioni per presentare la città, le sue caratteristiche innovative e le sue trasformazioni alla stampa, ma anche agli opinion leaders.

Sviluppare programmi di comunicazione collaborando con le imprese private presenti a Pizzo.

Sviluppare progetti per riqualificare la presenza di Pizzo nelle guide turistiche.

3.Cultura e beni artistico-ambientali

Il patrimonio storico, artistico e culturale della nostra città è un bene prezioso che l'amministrazione comunale deve tutelare e valorizzare, favorendo, soprattutto, la sua conservazione e limitando le vecchie abitudini locali di appropriarsi abusivamente di pezzi di territorio e

beni comunali impoverendo il bene comune.

Interventi:

Attivazione di un ufficio per la conservazione del centro storico e dei beni artistici;

Istituzione di un servizio di manutenzione degli immobili comunali e adeguamento beni comunali alle norme di sicurezza(L. 46/90);

Convenzione con enti ed associazioni locali senza finalità di lucro, per regolamentare l'utilizzo e la manutenzione delle strutture pubbliche;

Catalogazione ed informatizzazione del patrimonio artistico, opere d'arte e beni culturali; riordino archivio storico comunale.

Tutela del centro storico:

Promuovere una campagna di sensibilizzazione verso la tutela del nostro patrimonio urbano minore, (portoni decorati, cancelli, portali di pietra, lesene, capitelli, fontane). Approvare piano recupero centro storico e stipula di convenzione con Banche per assunzione 50% interessi passivi a carico dell'Ente (in ipotesi di ristrutturazione in centro storico).

Riordinare la toponomastica della città che risulta carente e inadeguata;

Evitare l'uso indiscriminato di nuovi materiali, utilizzati a vista in edifici pubblici ed abitazioni private nel centro storico; promuovere la sostituzione di insegne, tettoie, ecc. nel centro

storico, adeguandole alle caratteristiche della nostra città, prevedendo anche incentivi economici a favore dei commercianti ed i cittadini interessati (la tinteggiatura degli edifici del centro storico deve far parte di un programma di interventi da parte dell'amministrazione comunale, che armonizzi l'insieme secondo un progetto del colore esteso per tutta la città).

Migliorare e potenziare l'illuminazione pubblica per le piazze e le vie del centro storico; disporre cestini e contenitori per i rifiuti, utilizzare panchine fisse; adeguare alle caratteristiche del nostro centro storico le pensiline per la fermata dei mezzi pubblici.

Sensibilizzare i cittadini ad avere maggiore cura dei giardini privati e dei balconi. Recuperare dove è possibile il vecchio pavimento "basalto"

RECUPERO E CONSERVAZIONE DEI BENI AMBIENTALI

- Salvaguardia della *Pineta Colamaio* con creazione di aree attrezzate, giardino botanico della flora mediterranea, ecc
- Bonifica integrale del lungomare Marina - Seggiola;
- Recupero del quartiere "*Marina* ", da intendersi sia in senso urbanistico, sia in termini di messa in sicurezza dei fabbricati rispetto ai fenomeni erosivi

sottomarini. Occorrerà, allo scopo, concertare le iniziative, anche mediante stipula di protocollo d'intesa e/o accordo di programma, con il Provveditorato opere Marittime (realizzazione di barriere frangiflutti sommerse perpendicolari alla direzione del moto ondoso ed interventi che favoriscano il ripascimento della spiaggia). Ciò anche per stimolare interventi urgenti sui fondali a presidio del quartiere, sia per il recupero dell'arenile, storicamente punto di ritrovo balneare della città;

- Interventi strutturali e di consolidamento sulla rupe della *Seggiòla*;

- Sistemazione e riqualificazione ambientale del quartiere Marinella, mediante realizzazione di opere di ornato pubblico (alberazione, viali ed aree verdi attrezzate con spazi per lo sport e tempo libero, giochi per bambini, etc...) e di un parcheggio.

Regolamentare i criteri per la concessione del terreno comunale;

Sistemazione con piccole opere delle stradine che portano nelle zone di Prangi, Cento Fontane e di tutte le vie di accesso alle spiagge storiche della nostra cittadina.

Incremento e tutela del verde cittadino

Avviare un programma di *rimboschimento del territorio comunale*, finalizzato al recupero di burroni e zone degradate della città (Via delle

Grazie, la “Parrera”, “Vaijuni” della Marina, Piedigrotta, Prangi, Marinella, ecc...) e realizzazione di un progetto di alberatura delle strade principali e dei quartieri; Incentivare l’uso **della carta riciclata negli enti pubblici.**

4.Politichesociali-Associazionismo-Sport-Scuola

Politiche sociali

Le nuove prospettive di crescita economica, sia a livello globale che a livello locale, si traducono troppo spesso in una precarizzazione del rapporto di lavoro e, più in generale, nell’ulteriore marginalizzazione degli strati più deboli della società.

Da una prospettiva di sinistra, questa situazione impone una qualificazione ed un rafforzamento degli strumenti a disposizione del Comune per dare priorità ad una politica d’inclusione sociale e di sostegno ai redditi più bassi attraverso: l’allargamento e la qualificazione dell’offerta dei servizi sociali; la predisposizione di pacchetti di servizi gratuiti (mensa, servizi domiciliari, ecc...); una politica tariffaria e impositiva rigidamente progressiva (adeguata ai redditi).

Serve una riorganizzazione del servizio sociale comunale per realizzare un sistema integrato di interventi e servizi sociali, come prevede la legge

quadro 328/00, attraverso un rapido e capillare censimento in tutta la città per individuare i soggetti che hanno bisogno di assistenza e di quali interventi necessitano. Occorre stabilire delle priorità e individuare le figure e/o i servizi responsabili degli interventi; programmare e realizzare progetti specifici, in collaborazione con l'azienda sanitaria, i gruppi di volontariato, le associazioni, ed eventuali cooperative di servizi. Infine è necessario verificare nel tempo l'efficacia degli interventi.

È necessaria inoltre una impostazione preventiva ai vari livelli del vivere sociale e l'urgenza di una più incisiva politica a favore dei giovani, degli anziani, delle donne, tale da ridurre la predisposizione del terreno dove droga, emarginazione e disagio psichico proliferano.

Attuare una politica di promozione e sostegno dello sport, delle iniziative culturali, della formazione.

Giovani:

- Promuovere progetti di lavoro per giovani e disoccupati

mettere a disposizione beni demaniali non utilizzati per la creazione di luoghi di aggregazione (es. Locali delle scuole elementari chiuse di via Prangi, Marina, ecc...)

- Stipulare una convenzione con il Ministero della Difesa per l'attivazione del ***Servizio Civile di Leva***

per giovani obiettori di coscienza di Pizzo da impegnare in attività sociali di pubblico interesse.

Anziani:

- Realizzare centri di **aggregazione** per anziani opportunamente distribuiti nel territorio, debitamente arredati, aperti tutto l'anno ove svolgere attività ricreative e culturali volte a prevenire emarginazione.
- Stabilire accordi con l'A.S.L. per prevedere momenti di controllo sanitario degli anziani in loco.
- Ripristinare il servizio di assistenza domiciliare, utilizzando l'opera dei volontari o creando un'apposita cooperativa.
- Sono parecchi gli anziani, soprattutto quelli residenti nel centro storico, che denunciano furti nelle proprie abitazioni. Per garantire la sicurezza dei cittadini si potrebbe affrontare il problema stipulando un'apposita convenzione con istituto di vigilanza per esercitare un maggiore controllo, in particolare nei vicoli e strade interne e per accompagnare gli anziani nei gironi di riscossione della pensione.

Ospedale:

- Verificare assieme all'ASL la possibilità di utilizzo della struttura ospedaliera per servizi socio-assistenziali:

anziani non autosufficienti nucleo Alzheimer con posti letto ed eventuale centro diurno

• *Deospedalizzazione (lungodegente post acuti). Hospice per malati terminali e poliambulatorio polispecialistico.*

Famiglia:

• Promuovere forme soggettive per evitare il disagio nelle famiglie, nella scuola, nell'ambiente circostante Sollecitare l'A.S.L. e gli altri organi competenti ad istituire anche a Pizzo un Consultorio Familiare.

Pari opportunità:

• Promuovere e realizzare pari opportunità uomo-donna nell'educazione e nella cultura, nella partecipazione alla vita sociale, economica, politica, nelle istituzioni, nella vita professionale

• Informare le giovani donne delle prospettive di lavoro che l'attuale legislazione può mettere a loro disposizione per potenziare, incentivare, promuovere imprenditorialità per es. mediante il prestito d'onore.

• Realizzare un monitoraggio sull'accesso delle donne ai fondi strutturali europei.

• Informare le casalinghe, le collaboratrici familiari, le lavoratrici extra comunitarie, molto numerose nella nostra zona, sui loro diritti.

• Valorizzare le azioni dirette alla tutela della salute

della donna ed in particolare per la salute materno infantile. Realizzare un osservatorio sul fenomeno della violenza sulle donne e sui minori.

Soggetti svantaggiati

- Avviare un programma per l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle strutture pubbliche;
- Favorire la permanenza degli anziani e dei disabili nel nucleo familiare;
- Collaborare con associazioni che operano nel territorio per l'assistenza ed il recupero dei disabili, sostenendone iniziative e programmi.

Pronto soccorso

- Sostenere l'attività di volontariato di pronto soccorso e protezione civile svolta nel territorio comunale dalla CRI ed individuare locali idonei per la loro sistemazione logistica e un garage per l'eventuale ricovero di Ambulanza.

Cultura

E' necessaria una svolta culturale che tenga conto delle tematiche che una coalizione democratica esprime in alternativa ai valori del centro-destra.

Occorre promuovere e sostenere le associazioni

culturali e collaborare con esse per specifiche iniziative. Un'Amministrazione deve sentirsi responsabilmente impegnata nel percorrere e nel favorire quei processi di formazione delle coscienze della comunità e dei giovani in particolare.

Accanto alla rivisitazione dei percorsi storici che hanno interessato il nostro territorio, la rivalutazione delle tradizioni locali, il recupero e la promozione del ns. pregevole patrimonio artistico, l'espressione delle varie forme artistiche, è **necessaria una politica di promozione della socialità e dell'accesso alle nuove tecnologie.**

Pizzo potrebbe, inoltre, proporsi (utilizzando i locali dell'Istituto Nautico ed i servizi ad esso annessi (sala conferenze, piscina, teatro, aule, etc..), come sede per il costituendo ***Corso di Laurea in Economia Turistica.***

Interventi:

•***Biblioteca comunale*** dotata di infrastrutture telematiche che garantisca le esigenze di ricerca dei giovani e li avvicini alle nuove tecnologie.

•Convenzione con le scuole pubbliche per l'accesso alle relative biblioteche;

•***Centro Sociale*** per i giovani di Pizzo

Proponiamo un organismo specifico, quale

l'assessorato alla cultura che programmi nell'arco dell'anno manifestazioni varie e raccogliere le competenze oggi disperse: beni storici ed artistici, beni librari, beni paesaggistici, teatro, musica, arti visive, cinema, danza. Pertanto si può attuare:

INTERVENTI

- Realizzazione teatro comunale (o acquisizione del Cinema Teatro Mele)
- Acquisizione del Palazzo Zimatore perché diventi il “***Palazzo della Cultura Pizzitana***”;
- Istituzione del Museo della Storia e delle Tradizioni pizzitane a carattere permanente;
- Destinare locali per la ***Compagnia Teatrale Pizzitana*** ed il ***Coro Polifonico*** sostenendone le relative attività;

Sostegno per l'attività svolta dalla “***Banda Municipale***”, collaborando per la realizzazione di iniziative e progetti tesi a diffondere la cultura musicale tra i cittadini, quale potrebbe essere l'istituzione di una ***Scuola di Musica Comunale***;

Promuovere la formazione di un Gruppo Folk;
Corsi per insegnare e tramandare ai giovani le antiche tecniche tradizionali, artigianali e culinarie; **Promozione di attività culturali:**
Premi letterari, di poesia e d'arte; concerti e

rassegne musicali; studi e ricerche su personaggi storici locali da divulgare nelle scuole; promuovere, sostenere ed incoraggiare mostre e rassegne d'arte tra cui “*Estatarte*”, ecc....; sagre per la valorizzazione dei prodotti tipici locali; mercatino dell'antiquariato; corteo storico Murattiano; concorso di pittura “*Murales*” per decorare muri di cemento armato;

Istruzione

Bisogna promuovere e favorire processi destinati ad aumentare i livelli di scolarizzazione e di formazione ed è opportuno, quindi, proporre politiche attive coraggiose e fortemente innovative.

Un obiettivo complesso e a lunga scadenza è la realizzazione di un nuovo complesso di istituti scolastici, dalla scuola dell'infanzia agli istituti superiori, per creare una “**Cittadella della scuola**”, **che garantisca**

finalmente nel nostro territorio strutture scolastiche all'altezza delle nuove esigenze didattiche e di vivibilità, procedendo alla dismissione e alienazione degli istituti scolastici ormai evidentemente obsoleti e non più funzionali.

Nel frattempo l'amministrazione propone

obiettivi realizzabili a breve termine che miglioreranno la situazione attuale in cui versano oggi le nostre scuole.

PATTO PER LA SCUOLA. Realizzare un Progetto di collaborazione con tutte le scuole di Pizzo avente per oggetto:

- la progettualità delle singole istituzioni scolastiche;
- La programmazione territoriale e la continuità educativa;
- la fruizione e l'ottimizzazione delle risorse scolastiche ed extra-scolastiche;
- Gli interventi a sostegno del disagio socio-culturale, della potenzialità degli alunni con handicap e a favore dell'integrazione di alunni stranieri e/o nomadi; gli interventi a favore dei Centri Territoriali Permanenti per l'istruzione e formazione in età adulta;

gli interventi relativi all'adempimento del D. Lgs. 626/94, all'edilizia scolastica, alla manutenzione e alla fornitura degli arredi l'utilizzo di supporti amministrativi comunali a sostegno dell'attività delle scuole.

Al fine di raggiungere gli obiettivi previsti dal documento si istituirà un ***Comitato di Coordinamento per la Scuola***, composto da rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, delle Scuole e da quelli dei Genitori (***Comitato***

Genitori) che potrà a sua volta può costituire gruppi di lavoro con il compito di:

- mantenere e migliorare la fruibilità dei servizi scolastici (tra cui la mensa e il potenziamento dei trasporti);
- garantire la fruizione delle strutture realizzando le opere necessarie ad un'offerta completa;
- promuovere i diritti, la qualità della vita, lo sviluppo, la socializzazione dell'infanzia e dell'adolescenza;
- sostenere l'incremento delle opportunità formative in un'ottica di interazione fra scuola e territorio favorendo la realizzazione di iniziative a riconoscibilità pubblica;
- garantire il diritto allo studio alle famiglie disagiate economicamente.
- assicurare la disponibilità di operai comunali per manutenzione ordinaria nei plessi scolastici cittadini.
- realizzare un **asilo-nido** ed una **ludoteca** comunali

La cronica carenza di strutture sportive e la grave disattenzione mostrata in questi anni per lo sport pizzitano da parte delle istituzioni, è stata, senza dubbio, la causa principale della mancata crescita del nostro movimento sportivo che, ciononostante, ha comunque raggiunto livelli e risultati tecnici accettabili.

L'Altra Pizzo intende avviare una programmazione per la crescita dello sport, pensando anche alla realizzazione di nuovi impianti per dare adeguate risposte alle esigenze delle associazioni sportive pizzitane, che, in quanto patrimonio sociale della città, devono essere sostenute e di incoraggiate.

Campo sportivo: intervenire con adeguamenti necessari per ripristinare l'agibilità, sistemare e destinare l'area vicina agli spogliatoi per l'attività giovanile, realizzare una tribunetta coperta ed attivare l'illuminazione per gli allenamenti.

Palestra Comunale: Dopo anni di richieste da parte di società sportive e gruppi politici locali, finalmente, nell'area dov'era previsto l'autoparco comunale e con i fondi destinati da precedenti amministrazioni a questa opera, sta per essere realizzata una palestra. E' una conquista di tutto il mondo sportivo pizzitano che, con le sue battaglie nel tempo, è riuscito a determinare e condizionare le scelte dell'attuale amministrazione la quale nei suoi programmi non ha mai previsto un palazzetto dello sport. **Per** completare questa struttura sportiva e non rischiare di trovarsi un'opera incompiuta, servono ancora oltre 200 milioni di lire che *L'Altra Pizzo* s'impegna a reperire dalle risorse del bilancio comunale.

Impianti per Atletica Leggera: Da sostenere ed incoraggiare l'attività svolta dalla società di Atletica

Leggera che da alcuni anni opera a Pizzo, con la realizzazione di un'adeguata struttura, (anche se in terra battuta e per i soli allenamenti).

Piscina del Nautico: La piscina realizzata di recente dall'istituto Nautico è un patrimonio importante per tutta la nostra comunità. ***L'Altra Pizzo*** si propone di promuovere e favorire, in collaborazione con il Nautico e con l'Ente o associazione che andrà a gestire la struttura sportiva, iniziative finalizzate ad un razionale e funzionale utilizzo della stessa da parte di studenti, giovani, associazioni e cittadini in genere.

Campi di tennis comunali: Necessitano degli opportuni interventi di manutenzione ed essendo dotati di gradinate per il pubblico, bisogna favorire un loro uso polivalente anche per altre manifestazioni non necessariamente sportive.

Strutture sportive Istituto Nautico: interventi per migliorare e potenziare le strutture sportive presenti presso l'istituto Nautico (campo di calcetto, di pallavolo e di pallacanestro, corsie di atletica leggera, buca per salto in lungo, pedana per lanci, ecc...), programmando per le stesse anche interventi di pulizia e manutenzione.

Una politica di incentivi per lo sport

I grandi impianti da soli non sono sufficienti per soddisfare la voglia e le esigenze di pratica sportiva

dei

cittadini e per creare nella nostra città una vera cultura dello sport. E' necessario pertanto:

realizzazione, a breve termine, di impianti sportivi snelli e dislocati in varie zone del territorio, fruibile immediatamente da tutti i cittadini e tesi a risolvere problemi della carenza di aree attrezzate in città: aree verdi con giardini pubblici, parchi giochi per bambini, percorsi di allenamento, campi di calcetto, pallavolo, pallacanestro, bocce, minigolf, piste ciclabili; campi di beach volley sulle spiagge cittadine. incoraggiare e promuovere l'organizzazione di tornei e manifestazioni sportive da parte di società sportive e Associazioni varie, sostenendole non solo economicamente (disciplinando però la concessione di Contributi), ma anche mettendo a disposizione personale, mezzi e strutture comunali.

E' impegno della lista *L'Altra Pizzo privilegiare e promuovere la pratica sportiva* di base e amatoriale, offrendo a tutti i giovani pizzitani concrete opportunità di crescere con lo sport, in modo sano e tenendoli lontani da fenomeni devianti. Dopo anni di buio per lo sport pizzitano, è tempo che la nostra città si avvii verso una nuova stagione dove l'esigenza di pratica sportiva sia considerata un diritto di ogni cittadino e **non** un lusso o un privilegio da concedere.

Associazionismo

L'associazionismo deve essere considerata una risorsa preziosa per la comunità e per l'amministrazione comunale e in quanto tale va promosso, tutelato, e sostenuto. Inoltre bisogna prevedere degli organismi che permettano di collaborare nei vari campi di appartenenza delle associazioni, e con esse realizzare progetti e programmi mantenendo un rapporto costante. Pertanto è necessario:

- Creare una Consulta delle Associazioni;
- Reperire adeguati locali per un Centro Sociale di raccolta e supporto alle Associazioni;
- Istituire un'apposita delega amministrativa per l'associazionismo.

5.Lavoro

Il tema del lavoro anche attraverso l'intervento diretto dell'amministrazione comunale per promuovere nuova occupazione e per tutelare i diritti dei lavoratori e dei cittadini in genere.

LSU. Dare dignità a lavoratori troppo spesso considerati di serie B, qualificandone l'utilizzo e rendendo disponibile all'Amministrazione comunale una preziosa risorsa per la realizzazione del programma; utilizzare tutte le misure disponibili al fine di stabilizzare la loro posizione.

INTERVENTI:

Costituire cooperative o società miste (pubblico-

private) con lavoratori LSU e giovani disoccupati per l'affidamento di servizi come: nettezza urbana, arredo urbano, riqualificazione ambientale, parcheggi, trasporto scolastico, servizi sociali, manutenzione beni comunali, servizio trasporto urbano, ecc.

Istituire una commissione per la tutela dei lavoratori;
Stipulare, con le imprese che intendono svolgere le proprie attività nel territorio comunale, apposite convenzioni atte a garantire regolari e programmate assunzioni per i cittadini pizzitani.

L'Altra Pizzo propone la formazione di una commissione d'esperti che, in accordo con l'amministrazione, operi su tre fronti sull'emergenza lavoro:

Pianificazione di un intervento a breve termine, in collaborazione con gli imprenditori locali, che sfrutti da subito le potenzialità del territorio (settore marino - agriturismo);

Pianificazione di un intervento a medio termine con la creazione di cooperative per operare nel campo dei servizi (assistenza agli anziani, assistenza all'infanzia, settore ecologia);

Pianificazione di un intervento a lungo termine con lo stanziamento previsto dalle leggi vigenti per ricercare quelle sovvenzioni che sostengono le attività produttive ed artigianali (piccole industrie

conserviere, l'arte del maestro d'ascia, artigianato locale, ecc..).

Incarichi Professionali

Istituire un albo delle professionalità (con particolare attenzione a quelle locali) per l'affidamento di incarichi.

Attività Produttive

Fascia costiera, sviluppo sostenibile, attività produttive connesse.

Oggi è possibile mediante l'utilizzo delle risorse che vengono dall'Unione Europea, quali Fondo Sociale E, fondi strutturali (SFOP), finanziamenti dedicati all'ambiente ed al turismo tramite i vari programmi Comunitari (Marsource, Rural Europe, Raphael etc), integrare un piano generale di sviluppo e di regolamentazione di tutte le attività che gravitano intorno al litorale ivi comprese le attività turistiche, produttive, di protezione ambientale etc.

Pertanto è realizzabile la conversione di aree degradate ed in stato di abbandono quali la Seggiola, la Marina e la Marinella in zone di rinnovata vitalità, mediante la realizzazione di strutture per la commercializzazione, conservazione e trasformazione dei prodotti della piccola pesca, cantieri, ricoveri, impianti e servizi connessi alle imbarcazioni sia da pesca sia da diporto, condotte

per l'acqua potabile, approdi e sistemazioni logistiche impianti elettrici etc.

Ed inoltre, si interverrà direttamente in mare con la realizzazione degli impianti di depurazione delle acque fognarie cittadine, la creazione di zone di ripopolamento delle specie demersali (cioè quelle specie che gravitano nelle profondità da 0 a 50 metri circa) sfruttando quanto è stato già fatto da interventi precedenti (pmg. Pegaso).

Le zone costiere periferiche dell'Unione sono state riconosciute come una risorsa importantissima sia dalla UE sia dalla FAO a livello internazionale a tal fine i fondi messi a disposizione sono ingenti e le cosiddette sovvenzioni globali, e totalmente a fondo perduto, il che significa che per realizzarle il Comune non dovrà sostenere alcuna spesa.

Commercio e Artigianato

Un incremento del turismo è fondamentale per lo sviluppo degli esercizi commerciali, pertanto tutte le misure di tutela del territorio, di promozione culturale, di miglioramento della viabilità, favoriscono la crescita economica e commerciale.

“INSIEME SI VINCE” è il progetto del programma per il commercio e l'artigianato e si propone l'obiettivo di qualificare questo settore e di individuare in collaborazione con i commercianti gli strumenti idonei per adeguare la realtà del

commercio pizzitano ai processi di riforma settoriali in atto, ad esempio la tutela degli esercizi di ridotte dimensioni, la qualificazione degli addetti, la formazione professionale, l'incentivazione per aprire nuove attività.

Interventi specifici per il settore:

tutela degli esercizi di ridotte dimensioni, qualificazione degli addetti, formazione professionale, l'incentivazione all'apertura di nuove attività lavorative autonome

•Previsione di benefit in favore di imprese artigiane e di piccola distribuzione che si insedino nel centro storico e per i primi anni di attività, (incremento quota interessi a carico dell'ente sulle ristrutturazioni finalizzate o quota consumo ENEL, etc..)

Artigianato

È carente nel nostro paese e dovrà costituire un punto forte dell'economia locale e commerciale, attraverso la valorizzazione del suo ruolo con la predisposizione di una normativa amministrativa.

Il progetto “**INSIEME SI VINCE**” si propone, inoltre, di tutelare e salvaguardare tutte le categorie artigianali del nostro paese e in particolare quelle che possono incrementare il turismo.

La categoria dei **maestri gelatai di Pizzo** ha fatto

diventare famoso il nostro paese per l'ottima produzione di gelati anche oltre i confini della regione. Si dovrà favorire la costituzione di un'associazione che permetta ai maestri gelatai di promuovere e tutelare il loro prodotto con un marchio DOC

Produzione Agricola Locale. Per venire incontro alla categoria dei produttori agricoli locali si deve favorire la nascita di attività artigianali, quali conserve alimentari e lo sviluppo dei centri agroturistici. La produzione dello *zibibbo* può divenire anche una fonte rilevante di reddito attraverso la diffusione enogastronomica, necessita quindi aumentare la sua produzione qualificandola e valorizzandola.

L'Altra Pizzo intende promuovere inoltre, in collaborazione con gli artigiani locali, ma anche di fuori città, progetti tesi al recupero, all'insegnamento ed alla diffusione di alcuni antichi e tradizionali mestieri che oggi sono in via di estinzione, ma che invece andrebbero valorizzati, sotto l'aspetto turistico, ma anche perché potrebbero rappresentare per i giovani, una nuova e concreta realtà occupazionale. Per incentivare e sostenere l'attività di queste botteghe artigianali. L'Altra Pizzo pensa ad una riduzione dei tributi relativi ad ICI, acqua e rifiuti. Sarà promossa la funzionalità nel Comune di uno sportello unico delle imprese,

previsto dal D.L. 112/98.

Il territorio di Pizzo è attraversato da due importanti arterie stradali, la ss18, e la ss522, conseguenzialmente, al traffico urbano (circa 4000 veicoli:fonte ACI) si aggiunge quello relativo alle due strade statali sopra citate ed allo svincolo autostradale. Sono evidenti questi punti critici delle aree urbane, perciò sono necessarie misure adeguate per snellire la viabilità. Nel quadro degli interventi infrastrutturali non si può prescindere dal collegamento unitario della 167, nonché di quello tra la SS18 e la SS 522 esternamente al centro abitato, sia direzione Vibo., sia direzione Angitola, per decongestionare il traffico urbano che, specie sulla via Nazionale, costituisce un serio pericolo per la pubblica incolumità.

Norme generali

attivare e/o ripristinare segnaletica ed istituire nuovi passaggi pedonali regolamentare la segnaletica pubblicitaria.

ripristinare manto stradale ed attivare misure di sicurezza (dossi - bande rumorose) e semaforizzazione di bivi e strade ad intenso traffico; Istituire corsi di formazione ed aggiornamento per i vigili urbani di ruolo e provvisori;

Predisporre la presenza di un vigile urbano presso le chiese cittadine per disciplinare il traffico nel corso di funzioni religiose (matrimoni, funerali, ecc...);

Attivare interventi per il superamento delle barriere architettoniche;

Servizio di trasporto urbano pubblico

E' impegno della lista *L'Altra Pizzo* collegare il centro storico con i quartieri periferici della città, dalla zona "Colamaio" alla "Stazione", attraverso bus-navetta la cui gestione potrebbe essere affidata a cooperative di giovani disoccupati o società miste con maggioranza pubblica, garantendo così alla cittadinanza e per tutto l'anno, un indispensabile servizio che avrebbe risvolti positivi oltre che per la viabilità, anche sotto l'aspetto sociale, risolvendo la forma di *isolamento urbano* cui sono costretti i cittadini che vivono in periferia. Il servizio dovrebbe essere svolto da 2o4 mezzi che riescano a raggiungere, con una frequenza di 30'- 40', tutti i quartieri della città, percorrendo le vie più importanti. Questo servizio avrebbe effetti positivi anche per l'economia locale in quanto favorirebbe maggiori e più frequenti visite nella nostra città degli ospiti dei villaggi turistici.

Parcheggi

‘delimitare con apposite strisce tutti i posti macchina possibili lungo le strade della città;

•riservare in ogni zona della città posti per i disabili e per carico e scarico merci; ‘consentire la sosta nei vicoli solo se garantito l’accesso a mezzi di soccorso;

‘istituire zone di parcheggio con disco orario in ogni zona della città;

‘gestione Parcheggi: affidarli a cooperative di giovani e disoccupati, migliorare l’illuminazione, delimitare i ‘riservare un posto auto in prossimità di farmacie per la sosta temporanea da parte degli utenti;

‘realizzare aree di parcheggio pubblico nelle diverse zone della città.

Isole pedonali

‘P.za della Repubblica, “Isola pedonale” per determinate fasce orarie;

‘Pizzo Marina: isola pedonale per determinate fasce orarie nel periodo estivo.

Percorsi alternativi per viabilità interna

Un capitolo a parte del nostro programma è stato dedicato ad interventi di riqualificazione e valorizzazione del territorio comunale dal punto di vista paesaggistico. E’ intenzione della lista L ‘**Altra Pizzo**, infatti, favorire il recupero e la realizzazione di strade e percorsi “alternativi” a quelli urbani,

migliorando la viabilità interna e collegando diverse zone della città con nuovi itinerari che oltre ad avere una forte rilevanza in termini di utilità e panoramicità, creerebbero anche la visione di una prospettiva di Pizzo del tutto nuova, facendo riscoprire a chi li attraversa i suoi considerevoli aspetti paesaggistici.

Strade di collegamento

‘Strada di collegamento tra Via Pieta’, Via 5. Antonio, Loc. Trentacapilli e Loc. Mazzotta (“alternativa” e parallela alla Via Nazionale);

‘Sistemare il tratto di strada comunale per raggiungere Rocca Angitola;

‘Realizzare due strade tangenziali di collegamento tra la S.S. 18 e la SS. 522, sia lato Vibo V. (zone Parrera Macello o Stazione F.S.), sia lato Angitola (zone S. Agostino-Lott.ne Colace o Piedigrotta);

‘Attivare la viabilità’ (anche solo pedonale) sui ponti della ferrovia nella zona 167 (collegamento: zona “Stazionina”- Acquedotto S. Antonio);

‘Ripristinare e sistemazione la strada di collegamento tra Via 5. Sebastiano ed il complesso D’Amico (presso campi di tennis);

Attivarsi con gli organi ed Enti competenti per il recupero e la ristrutturazione del “Ponte Angitola”;
Realizzare una trasversale che, muovendo dall’estrema periferia di Pizzo (Marina) - direzione

Vibo Marina, sbocchi all'altezza dell'Ipersidis. Ciò eviterebbe la necessità di impegnare le strade interne per uscire dalla zona Marina - Stazione e per le provenienze da Vibo Marina. Per tale realizzazione potrebbe occorrere un accordo di programma con la Provincia di Vibo Valentia e con il Comune di Vibo.

Percorsi pedonali

‘percorso pedonale (Rist. Medusa-Chiesa 5. Sebastiano); (*vedi disegno n. 1*)

- percorso pedonale della via Nazionale si colleghi a quello sopraindicato a sbocchi in via Salomone, in ‘prossimità della zona ex mulino.

percorso pedonale dal parcheggio presso la fontana del “Macello” fino alla gradinata che porta in Piazza della Repubblica, passando al di sopra del muro di contenimento che costeggia il tratto della S.S. 522 interessato; *q’vedi disegno n. 2*)

‘collegamento del parcheggio Parrera con il percorso indicato al punto precedente, mediante un camminamento che, in lieve declivio, costeggi la rupe e sbocchi, appunto, all'altezza delle gradinate che portano in Piazza della Repubblica o nel piazzale della chiesa dei “Morti”;

‘ripristinare il sentiero che collegava le spiagge “Malferà” e “Piedigrotta”, consentendo così l'accesso alla caratteristica chiesa anche ad anziani con difficoltà motorie e ai disabili costretti su

carrozzella. (*Vedi disegno n. 3*)

recupero del viale che collega la Marina con la Stazione, mediante la messa a punto di un adeguato ornato pubblico e di una serie di strutture idonee a valorizzare la bellezza del sito e la sua sicurezza. realizzare un lungomare tra Pizzo e Vibo Marina, che dalla Stazione FS, attraversando la zona “Ponte di Ferro” e costeggiando tutto il litorale, raggiunga la zona “lido Proserpina”; (*vedi disegno n. 4*) marciapiede alberato, illuminato, delimitato, con annesso panchine, che dal Cimitero prosegua fino alla zona Bevivino; ripristinare percorsi e accessi alle spiagge storiche di Pizzo (Seggiola, Prangi, Centofontane, Piedigrotta, L’Anjiùni, ecc...)

Prospettive...

‘verificare se esistono ancora le condizioni per la realizzazione di un percorso pedonale (“*Passeggiata Panoramica Alberata*” 2 tra Via 5. Sebastiano e Via S. Francesco che serva a collegare la Via Nazionale con il centro storico della città. Un sogno forse compromesso dagli insediamenti edilizi in costruzione sul costone antistante la chiesa di S. Francesco; (*vedi disegno n. 5*)

percorso pedonale “alternativo” all’ascensore, da realizzare lungo il costone del Castello Murat, per ‘collegare Pizzo Marina con il centro storico della

Città; (*vedi disegno 'i. 6.)*

Lo smaltimento del traffico veicolare proveniente da Lamezia verso Tropea e viceversa, dopo aver escluso la possibilità di una tangenziale a ridosso della collina - potrà prevedere in prospettiva (opera da finanziarsi dagli enti superiori) - la realizzazione di un sottopasso che parta dall'area Marina e sbocchi nell'area Piedigrotta;

verificare se esistono le condizioni per realizzare un percorso pedonale ("passeggiata panoramica su mare"), che dal Parcheggio "Papa", raggiunga la zona Piedigrotta costeggiando la rupe.

CONCLUSIONI

Ci siamo sforzati di indicare le linee lungo le quali tracciare un 'idea progettuale per Pizzo, siamo fortemente motivati a dare attuazione agli impegni che assumiamo e aperti al recepimento delle indicazioni che dovessero pervenire da quanti sono attenti ed impegnati nel processo di sviluppo di una città che ha bisogno di cambiare. Siamo infine consapevoli delle difficoltà che ci attendono, ma allo stesso tempo, fortemente stimolati a dare il meglio di noi stessi a favore della collettività per costruire assieme

L 'Altra Pizzo possibile